

NUOVAMENTE AGIBILI 400 APPARTAMENTI "A" E "B"

Posted by admin On agosto - 24 - 2010 [ADD COMMENTS](#)



L'Aquila, 24 ago 2010 - Nel solo comune dell'Aquila ammontano a circa 400 le dichiarazioni di fine lavori per gli immobili classificati B e C, i cui proprietari sono ancora inseriti nelle liste del contributo di autonoma sistemazione.

Ne ha dato notizia il vice Commissario Massimo Cialente, informando che la Municipalità capoluogo ha avviato l'incrocio dei dati tra i beneficiari del contributo di autonoma sistemazione e i nomi di coloro che hanno presentato la documentazione di fine lavori, che equivale al ripristino dell'agibilità dell'immobile. Ciò, allo scopo di escludere tutti quelli che, proprio in virtù della nuova fruibilità della propria abitazione, non hanno più diritto all'assistenza. Invitando tutti i Comuni del cratere a effettuare riscontri del genere "per equità e rispetto del denaro pubblico, in modo tale da assistere chi ha ancora effettivamente bisogno", Cialente ha ricordato come è possibile fare una comunicazione per rinunciare all'autonoma sistemazione, in modo tale da rendere più agevole il lavoro degli uffici comunali. Ciò, sia per le agibilità definitive, sia per quelle in corso d'opera che, ai fini dell'assistenza, sono equiparate alle prime. Una volta depositati dai tecnici incaricati le dichiarazioni di fine lavori o la perizia asseverata per l'agibilità in corso d'opera, il contributo di autonoma sistemazione cessa dopo 45 giorni, l'ospitalità alberghiera dopo 15.

CIALENTE: "IN 300 RISCHIANO DI PERDERE L'AUTONOMA SISTEMAZIONE" - Sono oltre 300, nel solo comune dell'Aquila, le persone che rischiano di perdere l'assistenza (contributo di autonoma sistemazione o ospitalità alberghiera) per non aver presentato le integrazioni chieste dalla Municipalità ai fini del rilascio del contributo definitivo per la riparazione delle case classificate B o C.

Lo rende noto il vice Commissario, Massimo Cialente, ricordando che, come prevede l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3857, in tutti i Comuni del cratere gli interessati devono consegnare le integrazioni chieste entro dieci giorni dalla pubblicazione di tali richieste all'albo pretorio o sui siti internet delle stesse amministrazioni comunali. "Nonostante vari richiami - ha spiegato Cialente - ci sono beneficiari che non hanno ritirato ancora le comunicazioni contenenti le osservazioni del Comune. Questo significa arrecare dei danni al processo di ricostruzione e nello stesso tempo sottrarre delle risorse pubbliche, godendo di benefici assistenziali non dovuti".

"Non cerchiamo alcun tipo di accanimento nei confronti di coloro che sono assistiti con l'autonoma sistemazione o con l'ospitalità alberghiera - ha assicurato il vice Commissario - ma questo avviso è l'ultimo. Chi, negli elenchi pubblicati, trova il suo nome accostato alle richieste di integrazione per i contributi di ricostruzione delle case B e C e non procede a fornire la documentazione prevista, vedrà cessare ogni aiuto". Lo stesso discorso vale per i circa 250 proprietari che non hanno ritirato il contributo definitivo.

Quindici giorni dopo la pubblicazione all'albo pretorio o sui siti istituzionali dei Comuni del via libera al contributo definitivo, i lavori devono essere avviati, indipendentemente se la lettera di ammissione al suddetto contributo è stata ritirata o meno.

ANCORA ASSISTITE 48.114 - Secondo l'ultimo report della Sge (Struttura per la gestione dell'emergenza) le persone ancora assistite, a quasi 17 mesi dal terremoto dell'Aquila, sono 48.114. Di esse, 25.852 beneficiano del contributo di autonoma sistemazione; 18.852 sono alloggiate tra Progetto CASE, Map e affitto; 2.899 sono ospiti di strutture ricettive; 511 risiedono nelle caserme della Guardia di Finanza e Campomizzi.

